

Le Sorgenti Moioli e Scarpacò

Tour virtuale Sorgente Moioli – Tappa 2 – Scheda 3

LA SORGENTE MOIOLI

Tra le oltre 400 sorgenti della Provincia di Lecco, tutte con acqua molto buona, la sorgente Moioli è **davvero speciale**: la sua acqua, infatti, è incredibilmente **limpida**, e così **pulita**, anche dal punto di vista batteriologico, che può essere considerata **già potabile** così come sgorga, senza bisogno di altri **trattamenti di potabilizzazione**. Questa è una **caratteristica rara**, nelle acque di sorgente, perché quasi tutte necessitano di essere **filtrate e disinfettate**, prima di essere **considerate potabili**.

La sorgente Moioli ha una **portata** che nel corso dell'anno varia tra **9 e 6 litri al secondo** (in un secondo può riempire 6/4 bottiglie da 1,5 l), ma la sua caratteristica più interessante è che **non va mai in secca**, anche nei periodi più siccitosi (come nell'estate del 2003, quando molte sorgenti della Provincia di Lecco non fornivano più acqua).

Questo indica che si tratta di acque di una **falda acquifera piuttosto estesa**, che proprio qui raggiunge quasi **la superficie**: basta infatti fare un piccolo foro nel terreno per veder affiorare l'acqua – un po' come accade quando scaviamo un buco vicino alla riva del mare o del lago. Per questo la zona è stata chiamata "Moioli", nome che nel **dialetto locale** indica **luoghi umidi e bagnati**, con abbondanza di acqua!

Anche la sua **temperatura è costante**: nel corso dell'anno, varia tra **10.7 e 11.2 °C**, e questo ci dice che la zona dove le acque si infiltrano è **a quote non molto elevate** (se le acque sono molto **più fredde** di quelle superficiali, significa che arrivano **dalle parti più alte delle montagne**).

All'interno dell'edificio si trovano **quattro grandi polle**, del diametro di 1,5 m e profondi 2,5 m, da cui **affiora l'acqua**, senza bisogno di pompe: le polle alimentano altrettante **bocche**, che fanno confluire le acque **in un canale** che le porta verso **il serbatoio**.



Le Sorgenti Moioli e Scarpacò

Tour virtuale Sorgente Moioli – Tappa 2 – Scheda 3

LA SORGENTE SCARPACÒ

Le acque della sorgente Scarpacò sono **diverse** da quelle della sorgente Moioli, anche se le due sono **molto vicine**. La sorgente Scarpacò è **molto sensibile alle precipitazioni**: la sua portata aumenta decisamente quando piove molto e quando piove poco si riduce moltissimo, fino anche ad esaurirsi.

Quando **piove molto** si verifica anche un inconveniente: le acque diventano **molto torbide**. I tecnici di Lario Reti Holding tengono sotto controllo la torbidità dell'acqua, e quando aumenta molto, magari dopo un forte nubifragio, **il prelievo** dell'acqua della sorgente **viene sospeso** finché non torna limpida: questo per **garantire** sempre la **buona qualità dell'acqua** dei nostri rubinetti.

Questo **comportamento della sorgente** ci dice che le sue acque non vengono da una grande falda come quelle della sua vicina, ma **da una piccola falda molto superficiale** formata nei terreni che ricoprono la roccia: sono **depositi glaciali**, lasciati dal ghiacciaio dell'Adda durante l'ultimo periodo glaciale.

Queste **piccole falde** superficiali sono **molto comuni in montagna**: sono **una risorsa idrica preziosa**, ma sono **molto delicate e vulnerabili all'inquinamento**. Per questo devono essere **protette** da ogni fonte di inquinamento, evitando attività come **l'allevamento intensivo** di animali, **agricoltura** che utilizza molti **diserbanti, pesticidi e fertilizzanti chimici**, o **attività industriali** che producono **acque inquinate**.

Per questo, anche se di buona qualità, le acque della sorgente Scarpacò non sono **pulite e limpide** come quelle della sorgente Moioli e hanno bisogno di **alcuni trattamenti** prima di entrare nella rete di distribuzione.